

Sole e caldo non mancano

Scattate le «grandi vacanze»

E al Brennero 10 chilometri di auto in fila

Molti gli arrivi dall'Austria e dalla Germania - L'Acì: situazione normale

ROMA — Traffico intenso ieri sulle strade italiane in occasione del secondo week end della stagione estiva. Secondo l'Acì, nonostante le code e i rallentamenti verificatisi su alcuni tratti stradali, la situazione complessiva si mantiene abbastanza regolare e in linea con i consueti esodi del fine settimana. I maggiori disagi sono stati avvertiti, specie nella prima mattinata, tra Bologna, Rimini e Venezia, Mestre, mentre qualche rallentamento ha interessato il raccordo anulare attorno a Roma nel tratto per Firenze e Napoli. Sull'autostrada del Brennero si segnalano parecchi rallentamenti per il forte flusso di turisti provenienti dall'Austria e dalla Germania. Colonne di 10 chilometri si sono formate all'altezza del viadotto di Colle Isarco per le deviazioni dovute a lavori in corso.

Bologna — Nonostante le previsioni meteorologiche prospettino tempo incerto, ieri i bolognesi hanno affollato la «A14» diretti verso le spiagge romagnole. Il traffico è stato intensissimo soprattutto nel tratto Bologna-Imola. Venezia — Traffico molto sostenuto e lunghe code ai caselli si sono verificate ieri nel Veneto. Al casello di Mestre dell'autostrada Milano-Venezia, le code hanno raggiunto i tre chilometri, mentre la circolazione ha subito qualche rallentamento nel tratto Brescia-Venezia. Inconvenienze di alcuni chilometri anche ai caselli di ingresso dell'autostrada Venezia-Trieste: particolari problemi si sono avuti sulla statale «Istresina» in direzione delle spiagge del litorale veneziano e sulla provinciale per Jesolo. Sostenuto anche il traffico verso il lago di Garda, mentre

più scorrevole la circolazione verso le località montane. Tempo bello ovunque. Milano — Lunghe code di automobili si sono formate questa mattina sulla tangenziale ovest di Milano, in direzione di Brescia. Le auto, per la maggior parte con targa straniera, si sono incolonnate fino ad una lunghezza di sei chilometri. Il traffico è comunque intenso su tutte le autostrade, in particolare su quella dei laghi. Situazione più tranquilla sull'autostrada del Sole (due chilometri di coda). ANCONA — Due incidenti mortali, accaduti ieri nel tratto marchigiano dell'A14, hanno causato notevoli difficoltà all'intero traffico. Il bilancio è di due morti ed alcuni feriti. TEMPO — Sereno o poco nuvoloso quasi ovunque, anche se sono segnalati temporali al Nord.

Aumentato il flusso europeo a Roma e nel Lazio

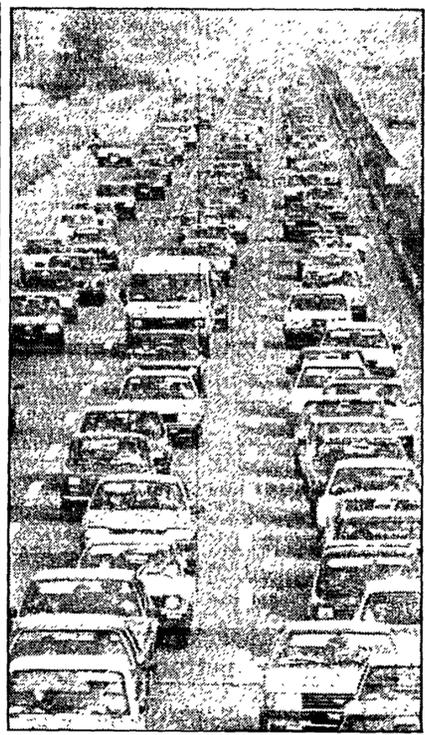
ROMA — Roma tradita dagli americani (che nell'85 avevano costituito il 30% del turismo straniero nella capitale) non si fa comunque mettere «ko» da queste defezioni. Al posto dei turisti «a stelle e strisce», aspetta inglesi, tedeschi, francesi. Per l'estate, insomma, si profila lo stesso andamento registrato fra gennaio ed aprile scorso. Gli statunitensi sono calati del 50%, viceversa gli inglesi sono aumentati del 7,8%, tedeschi e francesi del 7%. Senza essere profeti, all'Ente del Turismo qualche previsione la fanno. Il record delle presenze in giugno dovrebbe spettare ai finlandesi, in luglio a canadesi e brasiliani, in agosto e settembre agli australiani. Percentualmente invece in giugno l'aumento maggiore si registra per i danesi, in luglio per i sovietici, in agosto per i belgi, in settembre per i norvegesi. Più rosee che nella capitale le previsioni per il Lazio. La palma d'oro spetta alla provincia di Latina che con il suo mare relativamente pulito fa registrare un aumento del 20% nelle prenotazioni.

Sotto l'occhio di 500 centrali dei Cc

ROMA — Oltre 500 centrali operative dei carabinieri, raggiungibili dai cittadini con il numero telefonico «112», coordineranno i servizi di vigilanza per tutta l'estate. In particolare, intensificati i controlli lungo la rete stradale, nelle località montane, sui laghi e sulle coste, soprattutto sulle spiagge libere e nei pressi di campeggi. Nelle città semideserte, è previsto un particolare impegno contro gli scippi, i furti negli appartamenti e sulle auto, nonché i rumori molesti. Per il controllo degli 8.400 chilometri di coste italiane, i carabinieri utilizzeranno motovedette dotate di moderne apparecchiature elettroniche, elicotteri e gruppi subacquei. Nell'85 i militi hanno controllato più di 80mila imbarcazioni; quasi 1.200 sono state le operazioni contro l'inquinamento delle acque, mentre 572 i soccorsi di imbarcazioni in difficoltà, col salvataggio di 145 dispersi in mare.

Senza Usa in panne a Firenze gli hotel di lusso

FIRENZE — Pochi dollari quest'anno nei registratori di cassa degli hotel e dei negozi chic di via Tornabuoni. Gli americani quest'anno hanno snobbato il Baglioni e gli Uffizi. Gli albergatori, categoria particolarmente sensibile agli umori dei bigliettoni verdi, parlano di vero e proprio crollo, un disastro. I cittadini statunitensi arrivati in Toscana nei primi sei mesi, sono più che dimezzati rispetto ad un anno fa: — 57,9%. Né si sono comportati meglio i loro compatrioti del Nord: i canadesi sono diminuiti del 51%. I più penalizzati sono gli albergatori di lusso. Qui si sono presentati il 54% dei turisti stranieri in meno dell'anno scorso. Né è servito a molto la rinnovata simpatia dei tedeschi che sono aumentati del 44%; né l'apprezzabile raddoppio dei belgi, aumentati del 113%.



Primi dati sul mare malato «radiografato» dalla goletta

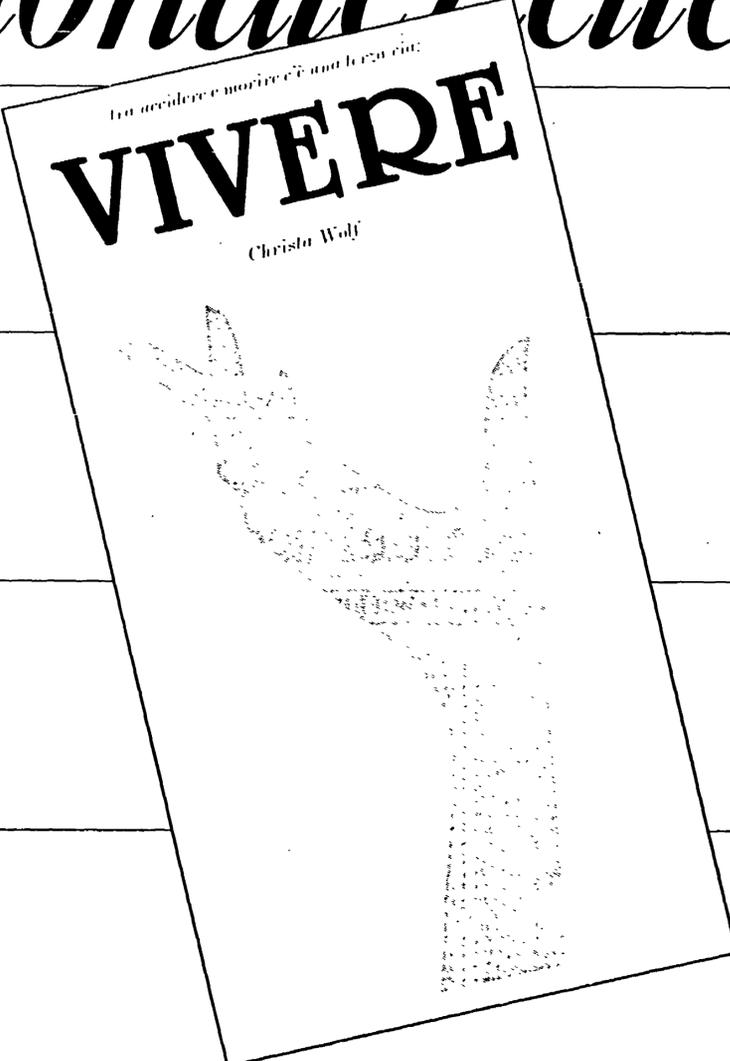
Nostro servizio
DA BORDO DELLA GOLETTA VERDE — Per parecchi sindaci e pretori calabresi quest'anno la Befana arriverà il 27 luglio. E si sa già che porterà «carbone» per tutti: tanti pacchetti-dono contenenti lattine, buste di plastica, rifiuti organici raccolti dai militanti della Lega ambiente del Wwf sulle spiagge della Calabria. Ce lo raccontano all'arrivo a Vibo Marina della Goletta Verde della Lega ambiente e del settimanale «L'Espresso», lunedì sera 30 giugno. Duecento, forse trecento sono le persone che ci aspettano al molo, che si sbaracciano per salutarci, mentre la goletta entra in porto. A terra, una sedia in funzione di podio, le mani ad imbuto davanti alla bocca per amplificare la voce, e si sviluppa un dibattito spontaneo, animatissimo, tra l'equipaggio della goletta e gli abitanti di Vibo. Le accuse che piovono contro gli enti locali sono sempre le stesse: mancano i depuratori per gli scarichi civili; i torrenti locali sono trasformati in fogne a cielo aperto; i depuratori che ci sono o sono sottodimensionati o vanno presto fuori uso perché, per esempio, non sono dotati di gruppo elettrogeno. Secondo dati dell'Ordine nazionale dei biologi su 500 deputatori in Calabria ne funzionano solo 20. La tappa seguente verso Reggio Calabria ci propone il mare viola (letteralmente) di Tropea, ma anche il budello nero di Gioia Tauro, dove finiscono gli scarichi acidi dei frantoi. Per la verità, quando passiamo noi, la stagione della spremitura delle olive è ormai finita. La Pretura di Reggio Calabria aveva disposto la chiusura di 150 frantoi non in regola con le tabelle «A» della legge Merli. Ma poi il Tribunale della libertà li ha fatti riaprire in nome del primato dell'economia sull'ecologia. Ci lasciamo Gioia Tauro alle spalle col suo porto-fantasma, e la minaccia incombenza di una megacentrale a carbone che la

popolazione di dodici comuni della piana omonima, dette con schiacciata maggioranza di non volere tramite un referendum nell'85. Alla conferenza stampa di Reggio Calabria arriva per la Goletta Verde anche «il placet» della scienza. «È un'ottima iniziativa — dice il presidente dell'Ordine nazionale dei biologi, dottor Lambertini —, per la prima volta grazie a voi avremo una istantanea continua dello stato delle acque costiere italiane». E via, il giorno dopo, per lo Stretto di Messina affittato da un traffico giornaliero di oltre settanta grosse imbarcazioni, di cui il 25 per cento petrolifere. La tappa per Crotona è massacrante. Navigando, incrociamo un'altra cattedrale nel deserto, genere imprenditoriale che in Calabria continua a far scuola (e danni): è la raffineria della Liquichimica di Saline Ionica. Finita, chiavi in mano, e mai entrata in funzione. Arriviamo a Crotona alle tre di notte. Anche qui la musica non cambia: non ci sono depuratori in funzione per gli scarichi civili. E c'è il parco marino di Isola di Capo Rizzuto, una oasi unica nel Mediterraneo di ambiente di tipo tropicale, minacciato non solo dalle bombe dei pescatori di frodo ma anche dagli scarichi civili diretti a mare. Arrivano, intanto, i primi risultati delle analisi fatte sui prelievi effettuati all'inizio del viaggio. Tra Genova e Bogliasco si è trovata un'alta percentuale di tensioattivi provenienti dai detersivi domestici. Tracce di piombo tetraetile invece al largo di Portofino. Azoto nitroso, nitrico e ammoniacale (da scarichi fognari) nel tratto S. Margherita Ligure, Cave di Lavagna. Idrocarburi totali in valori elevati tra Porto Venere e Lerici. Diciannove microgrammi per litro di zinco nelle acque prelevate di fronte a La Spezia. Tra Marina di Carrara e Viareg-

gio le condizioni della zona sembrano adatte all'instaurarsi del fenomeno dell'eutrofizzazione, date le alte percentuali di fosforo, tensioattivi, azoto nitrico, nitroso e ammoniacale. Idem nel tratto Serchio-S. Rossore, con in più un'alta concentrazione di rame, dovuta a scarichi industriali. Alla foce dell'Arno (in prossimità di Marina di Pisa) cadmio, cromo trivalente, solfuri, azoto nitrico, nitroso e ammoniacale in alte percentuali. Tra Tirrenia e Livorno sono le quantità anomale di idrocarburi e fenoli a sconvolgere gli standard normali. Mercurio invece in concentrazioni elevate al largo del tratto Rosignano Solvay-Vada. Ottanta microgrammi per litro di idrocarburi di fronte a Piombino. Mare non inquinato tra Sori-Portofino; Sestri Levante-Cinque Terre; Livorno-Castiglione; Vada-Popolonia. Tra Piombino e Napoli la zona più inquinata è quella tra Pozzuoli e il capoluogo campano. Dalle analisi effettuate dalla «Ecotrol Laboratorio» di Torino sono emerse concentrazioni altissime di colibatteri (dagli scarichi fognari), tensioattivi (provenienti dai detersivi), idrocarburi (rifiuti organici) e metalli pesanti: cromo, piombo e nichel. Gravi livelli di inquinamento sono stati riscontrati anche a Piombino, tra Sant'Agostino e Civitavecchia, nella zona compresa tra Ladispoli e le foci del Tevere, tra Anzio e Nettuno, nei pressi di Terracina, tra Gaeta e Formia. Ma ci sono anche tratti di mare per i quali le analisi hanno dato risultati confortanti. Eccone alcuni: tra Torre di Sole e Follonica, tra Capo d'Uomo e Montalto di Castro, a Porto Clementino, tra Grotta Maga Circe e San Felice, tra Torre Sant'Anastasia e Torre Viola, tra Marina di Minturno e Torre Gaeta. In queste zone il mare è pulito.

Silvia Zamboni

festà nazionale delle donne



l'Unità torna a Tirrenia

Tirrenia-Pisa

10-27 luglio 1986

